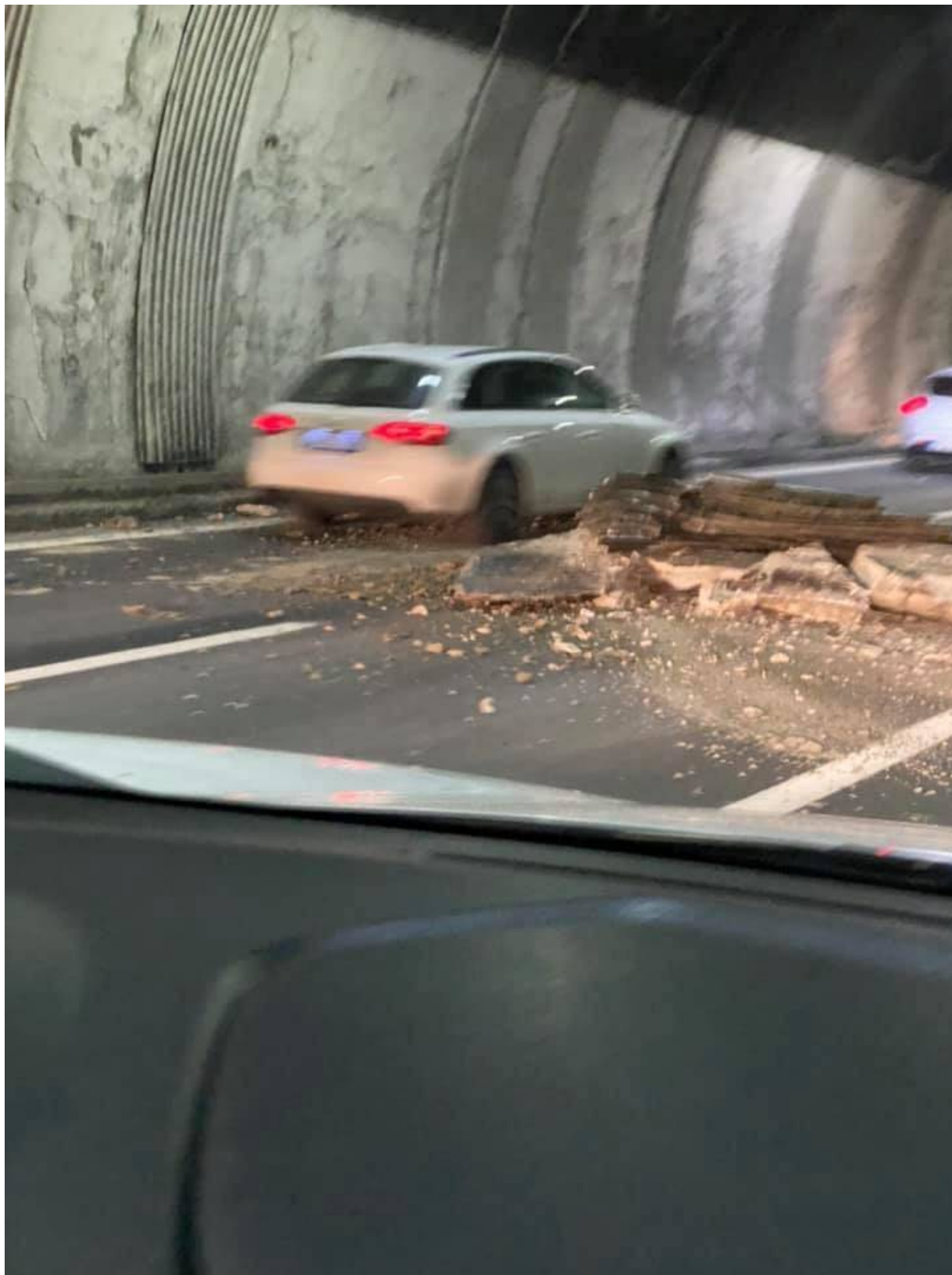




Crollo volta in A26, la procura valuta il reato di attentato alla sicurezza pubblica dei trasporti

di **Redazione**

24 Gennaio 2020 - 19:20



Genova. Il crollo del materiale dalla volta della galleria Bertè sull'autostrada A26 Genova-Alessandria-Gravellona Toce, il 30 dicembre, era forse prevedibile in base alle ispezioni fatte.

Se così fosse, potrebbe essere contestato il **reato di attentato alla sicurezza dei trasporti**, come già avvenuto per il crollo del Morandi. L'ipotesi di reato è al vaglio del pubblico ministero Stefano Puppò al quale è stato affidato il fascicolo per il crollo.

Al vaglio del magistrato c'è anche il **mancato adeguamento alla direttiva europea** sulla sicurezza dei tunnel di lunghezza superiore ai 500 metri. Diverse le questioni da sciogliere: la mancata attuazione delle disposizioni di mitigazione del rischio, disposte dalla commissione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che tipo di conseguenze penali potrebbe avere?

E ancora: se con il crollo del materiale si fosse creata una situazione di rischio per gli utenti, cosa sarebbe potuto succedere? I militari del primo gruppo della guardia di finanza hanno intanto ricostruito la catena delle persone che hanno avuto a che fare con la galleria. Quei nomi potrebbero finire presto nel registro degli indagati.